
Gli alunni hanno il diritto

- Di crescere affermando la propria autonomia, di essere rispettati come persone, di essere consapevoli del percorso che li riguarda
- Di poter comprendere il significato dei rimproveri, che non devono essere diretti a mettere in discussione il valore dell'alunno, ma a correggere comportamenti inadeguati
- Di usufruire nella scuola delle opportunità educative strutturate
- Di vivere in ambienti accoglienti, sicuri, sani, puliti

Gli alunni si impegnano

- A rispettare tutti i compagni, gli adulti, gli insegnanti e gli spazi scolastici
- Ad ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti relativi al comportamento e all'apprendimento
- Ad usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo



Direzione Didattica F.Grimani

Via Canal,5

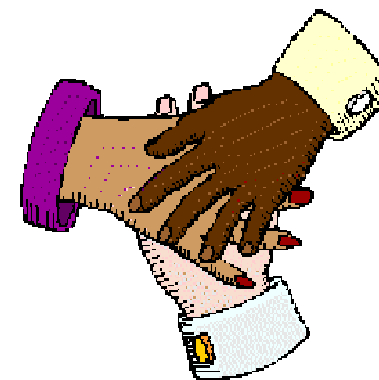
Ve.Marghera

www.circologrimani.it

Patto educativo di Corresponsabilità

(Art.3 D.P.R. 21 novembre 2007,n.235)

Direzione Didattica
F.Grimani



Anno scolastico 2011/12



La proposta di sottoscrizione di un “patto educativo di corresponsabilità”, si fonda sulla necessità di strutturare una relazione educativa che ponga al centro dell’attenzione l’alunno e l’ambiente di crescita che la scuola rappresenta, non solo per quanto riguarda gli apprendimenti e le relazioni tra sé e i coetanei ma anche per tutto il portato educativo che proviene dall’ambiente familiare e dalle esperienze di carattere personale e sociale che hanno contribuito alla formazione della personalità ed allo stile relazionale in continua evoluzione.

Ciò significa che non si tratta solo di conoscere e condividere una serie di “regole”, ma sviluppare un rapporto di fiducia e di rispetto che consenta all’alunno/a di sentirsi, senza contraddizioni e contrapposizioni, per lui/lei incomprensibili se non dannose, soggetto di una intenzionalità educativa coerente e sempre volta, nel rispetto della particolarità di ogni persona, ad una formazione serena ed equilibrata in un contesto sociale e disponibile ad accogliere il contributo di ciascuno.

In coerenza con quanto previsto dal POF, per impostare la formazione dei “cittadini di domani” è necessario che l’ambiente educativo che caratterizza l’esperienza di formazione possa avvalersi, a partire dalla scuola, nel territorio, delle iniziative e delle strutture educative e sociali che vi si trovano, nella famiglia, delle convinzioni, delle impostazioni e delle riflessioni che quotidianamente accompagnano la crescita e che nella scuola, come nelle altre strutture educative, devono trovare essenziali momenti di confronto e di condivisione.

I genitori hanno il diritto

- Di avere colloqui regolarmente programmati con gli insegnanti da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli
- Di vedere tutelata la salute e il benessere dei figli nell’ambito della comunità scolastica e nel rispetto della riservatezza
- Di poter effettuare assemblee di sezione, di classe o di istituto nei locali della scuola, su richiesta dei rappresentanti e concordandole con il Dirigente Scolastico

I genitori si impegnano

A cooperare perché a casa e a scuola l’allievo ritrovi atteggiamenti educativi analoghi:

- collaborando con le insegnanti ed il personale della scuola
- rispettando le regole della scuola e contribuendo alla loro formulazione nelle sedi previste
- sostenendo le richieste e le consegne degli insegnanti
- partecipando alle assemblee e ai colloqui
- controllando circolari, comunicazioni e avvisi
- tenendosi al corrente delle iniziative della scuola e contribuendo alla loro realizzazione
- sostenendo i figli nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- collaborando al mantenimento della salute nella comunità scolastica

A collaborare con le insegnanti per creare un ambiente educativo in cui gli alunni trovino serenità e stimoli positivi alla crescita.

Gli insegnanti hanno il diritto

- Di vedere rispettata la propria persona e la propria professionalità dagli alunni e dalle famiglie
- Di adottare e applicare, nell’ambito della propria libertà d’insegnamento, di esperienze individuali e delle linee programmate dal POF, le scelte metodologiche ed educative che ritengono più opportune, garantendo una adeguata informazione alle famiglie degli alunni

Gli insegnanti si impegnano

Ad individuare, rispettare e valorizzare le diversità che caratterizzano gli allievi considerando la specificità del loro modo di apprendere

- A far conoscere alle famiglie in modo chiaro e dettagliato la propria proposta educativo-didattica
- A fornire indicazioni su come sostenere il percorso dei figli
- Ad elaborare e verificare negli organi collegiali le programmazioni didattiche ed educative, di armonizzarle con la realtà della classe e dei singoli alunni, di concordarle con i gruppi di lavoro
- Ad individuare, mettendole in atto, iniziative tese al sostegno e al recupero degli alunni che si trovano in condizioni di svantaggio
- A stimolare la motivazione all’apprendere e allo studio

A collaborare con la famiglia per creare un ambiente educativo in cui gli alunni trovino serenità e stimoli positivi alla crescita